



National
Carer
Strategy

**DOCUMENTO DI
DISCUSSIONE
STRATEGIA NAZIONALE
PER I CAREGIVER
(NATIONAL CARER STRATEGY)**



Australian Government
Department of Social Services

CONTENUTI

'Acknowledgement of Country'	2
Comitato consultivo per la Strategia nazionale per i caregiver (National Carer Strategy)	2
Prefazione	3
Dichiarazione sulla terminologia utilizzata	4
Procedura di consultazione	5
Qual è lo scopo di questo documento di discussione?	5
Aiuto e supporto	6
Perché una consultazione nazionale?	7
Cos'è una responsabilità condivisa?	7
Paragrafo 1: Introduzione	8
Lo scopo di una Strategia nazionale per i caregiver	8
Perché una Strategia nazionale per i caregiver	8
Documento di discussione	9
Ambito di applicazione e considerazioni chiave	9
Dati	9
Rispetto delle diversità	10
Giovani caregiver e caregiver anziani	10
Caregiver delle Popolazioni native (Firts Nations).....	10
Caregiver culturalmente e linguisticamente eterogenei	11
Intersezioni tra gli enti governativi.....	11
Paragrafo 2: Il motivo di una nuova Strategia nazionale per i caregiver (National Carer Strategy)	12
Quello che già conosciamo	12
Benessere	12
Accesso ai servizi	13
Popolazioni native (First Nations).....	13
Caregiver culturalmente e linguisticamente eterogenei (CALD, Culturally and Linguistically Diverse)	13
Giovani caregiver	13
Paragrafo 3: Le tue opinioni	15
Passi successivi	15
Dichiarazione di visione	15
Principi della Strategia	15
Come descriveresti il tuo ruolo assistenziale?.....	15
Supporto per i caregiver	16
Servizi di assistenza temporanea (Respite)	16
Impiego e istruzione	17
Priorità.....	17
Supporto tra pari	17
Una riflessione su tutti i caregiver	18
Pagamenti.....	18
Altri servizi	19
Condividi la tua esperienza:.....	19
Riferimenti	20

'Acknowledgement of Country'

Il Governo australiano riconosce le popolazioni aborigene e gli isolani dello Stretto di Torres in tutta l'Australia e il loro legame continuo con il territorio, l'acqua, la cultura e la comunità. Rendiamo omaggio ai loro anziani, passati e presenti.

Comitato consultivo per la Strategia nazionale per i caregiver (National Carer Strategy)

Il Comitato consultivo per la Strategia nazionale per i caregiver sta guidando lo sviluppo della Strategia. Il comitato include caregiver con esperienza vissuta provenienti da contesti eterogenei e rappresentati del settore con diverse funzioni. I membri del comitato sono stati selezionati attraverso una procedura aperta di manifestazione del proprio interesse (EOI, expression of interest) e sono stati nominati dalla Ministra per i Servizi Sociali, l'Onorevole deputata Amanda Rishworth.

Il comitato contribuirà allo sviluppo della Strategia, inclusi l'ambito di applicazione, il contesto, il metodo di consultazione e i temi. I membri del comitato si baseranno sulla loro esperienza personale e professionale per garantire che la Strategia rifletta l'eterogeneità delle esperienze e delle difficoltà affrontate dai caregiver non retribuiti in Australia.

Per maggiori informazioni, ti invitiamo a consultare [Comitato consultivo per la Strategia nazionale per i caregiver \(National Carer Strategy Advisory Committee\) | Dipartimento dei Servizi Sociali \(Department of Social Services\), Governo australiano \(dss.gov.au\)](#)

Prefazione

Ad aprile 2024 la Ministra Rishworth ha nominato un Comitato consultivo di caregiver con esperienza vissuta per guidare e affiancare il Governo australiano nella supervisione dello sviluppo della Strategia nazionale per i caregiver. Questo per garantire che la Strategia finale rispecchi le opinioni, le prospettive, le esperienze collettive e le aspirazioni di tutti i caregiver.

Il nostro comitato include una gamma eterogenea di caregiver con esperienze vissute e rappresentanti di organizzazioni per i caregiver, inclusi giovani caregiver, caregiver delle Popolazioni native e nuovi arrivati, che si prendono cura di bambini fino ad arrivare ai genitori e provenienti da tutto il Paese. I membri nominati del Comitato forniscono consulenza, rappresentanza e patrocinio sulle complessità, l'intersezionalità e le barriere specifiche sperimentate dalle persone che ricoprono ruoli assistenziali all'interno di diverse comunità in tutta l'Australia.

Questa strategia rappresenta un'opportunità per promuovere cambiamenti significativi, con l'obiettivo di valorizzare la pratica assistenziale e migliorare la qualità della vita sia dei caregiver, sia delle persone di cui essi si prendono cura. Cerca anche di affrontare le diverse difficoltà incontrate dai caregiver, tra cui gli impatti sullo sviluppo, le carriere, l'istruzione, il benessere finanziario, fisico, mentale e culturale, nonché il diritto a una piena partecipazione alla vita della società.

L'assistenza è una responsabilità specifica ed essenziale nella nostra società, spesso inosservata, non riconosciuta e sottovalutata. Il ruolo è modellato da diverse relazioni individuali che si traducono in esperienze assistenziali sia impegnative che gratificanti. Riconoscere, valorizzare e supportare il ruolo vitale svolto dai caregiver e il loro profondo contributo alle vite di coloro di cui si prendono cura è indispensabile. Il riconoscimento del contributo e delle ore aggiuntive di assistenza e supporto non retribuiti forniti dai caregiver è fondamentale, poiché tale supporto è necessario per integrare e accrescere i servizi di assistenza e supporto retribuiti finanziati dal governo e ridurre il carico posto sul nostro sistema sanitario e sociale.

In qualità noi stessi di caregiver, siamo al tuo fianco. Comprendiamo le complessità specifiche e la natura spesso opprimente del nostro cammino comune. L'assistenza è un impegno che si intreccia nel tessuto delle nostre vite, spesso senza clamore, e che richiede resilienza. È un ruolo che condiziona la nostra capacità di partecipare alla vita della società, mentre sosteniamo silenziosamente l'essenza stessa della comunità.

Ci sono tre milioni di caregiver non retribuiti in Australia e siamo ansiosi di ascoltarli. Vogliamo conoscere le tue opinioni, non importa a che punto del tuo cammino ti trovi, anche se ti stai riconoscendo in questo ruolo solo ora. Le tue storie, le tue difficoltà, le tue esigenze saranno il fondamento di questa strategia. Questo documento di discussione e le strategie di consultazione che circondano lo sviluppo della strategia rappresentano la tua piattaforma per esprimere ciò che per te è fondamentale, per modellare le politiche e i programmi che supporteranno tutti noi. È un'opportunità per garantire che ogni caregiver sia riconosciuto, valorizzato e supportato nel suo ruolo assistenziale e per partecipare pienamente alla vita della società.

Ti invitiamo a contribuire a questa conversazione. Sii aperto/a, onesto/a e lavoriamo insieme per creare un futuro in cui il ruolo di ogni caregiver sia riconosciuto, valorizzato e supportato.



Meredith Coote, Co-Chair



Andrew Whitecross, Co-Chair

Dichiarazione sulla terminologia utilizzata

All'interno di questo documento, utilizziamo il termine "caregiver" e "ruolo assistenziale" come termini generici per indicare la fornitura non retribuita di cure, supporto e assistenza a una persona con disabilità, affetta da una patologia, da una malattia mentale o fragile a causa dell'età. Siamo consapevoli del fatto che assistenza e ruoli assistenziali possono assumere varie forme; potresti essere un amico, un vicino di casa, un membro della famiglia estesa, un coniuge, un figlio o un genitore.

La definizione attuale di "caregiver" all'interno della [Legge sul riconoscimento dei caregiver del 2010 \(Carer Recognition Act 2010\)](#) (la Legge) è "qualcuno che fornisce cure personali, supporto e assistenza a un'altra persona che ne ha bisogno in quanto portatrice di una disabilità, affetta da una patologia (tra cui malattie terminali o croniche), da una malattia mentale o è fragile e anziana". Gli accordi ufficiali di assistenza non verranno affrontati nell'ambito di questa strategia e di questo documento di discussione. I caregiver ufficiali sono coloro che forniscono cure, supporto e assistenza come servizio retribuito, come parte di un accordo di volontariato o di un percorso di formazione o istruzione per servizi di assistenza retribuiti.

Non tutti coloro che forniscono aiuto e supporto a qualcuno si considerano caregiver. Questo può dipendere da diversi motivi: ad esempio, può essere difficile per i caregiver distinguere il loro ruolo assistenziale dalla relazione con la persona di cui si prendono cura. Queste relazioni e reti conferiscono alle persone un senso di connessione e appartenenza e possono essere una parte importante dell'identità e dello scopo di una persona. Diventare caregiver può mettere in discussione la relazione in essere per tutte le parti coinvolte. Alcune persone potrebbero non riconoscere che il supporto che forniscono è molto più grande di quello che altre persone forniscono nell'ambito delle proprie relazioni. In consultazioni recenti, alcuni partecipanti hanno condiviso che il termine "caregiver" può mettere a disagio. Ritenevano che potesse risultare condiscendente nei confronti della persona assistita e compromettere la loro autonomia.

Nel fornire assistenza a qualcuno, il termine "caregiver" potrebbe non risultare chiaro fino al momento in cui le responsabilità assistenziali incidono sulla propria capacità di lavorare, limitano il tempo a disposizione con la propria famiglia e/o cominciano a influire sulla propria salute e il proprio benessere.

Siamo consapevoli inoltre del fatto che il termine caregiver potrebbe non essere riconosciuto, accettato o recepito da alcune persone, tra cui le Popolazioni native (First Nations) e in comunità culturalmente e linguisticamente eterogenee (CALD, Culturally and Linguistically Diverse).

Nell'ambito di questo documento di discussione, quando facciamo riferimento ai caregiver non intendiamo coloro che forniscono assistenza ufficiale e retribuita. Un caregiver è chiunque, sia questo un bambino o un adulto, si prenda cura di un membro della famiglia, di un coniuge o di un amico che ha bisogno di aiuto a causa di una malattia, una fragilità, una disabilità, un problema di salute mentale o una dipendenza a cui non può far fronte senza il supporto del caregiver. L'assistenza che offre non è retribuita. Quando facciamo riferimento ai caregiver all'interno di questo documento sono inclusi sia caregiver adulti che giovani.

Si prega di notare che coloro che svolgono normali attività quotidiane di cura dei bambini, siano questi genitori o meno, parenti, nonni o affidatari (dove i bambini non hanno esigenze di assistenza aggiuntive a causa di disabilità, condizioni mediche o problemi di salute mentale) non sono oggetto di questo documento di discussione e della Strategia. Questo gruppo di caregiver può ricevere supporto su misura contattando il Consulente per nonni, affidatari e parenti caregiver (Grandparent, Foster and Kinship Carer Adviser) presso il Dipartimento dei Servizi Sociali (Department of Social Services) al numero 1800 245 965. È possibile consultare altre risorse pertinenti sul [sito web del Dipartimento dei Servizi Sociali](#).



Siamo interessati ad ascoltare tutti i membri della comunità che stanno offrendo supporto a una persona cara o a un amico, sia che scelgano di utilizzare il termine "caregiver" oppure no.

Utilizzi il termine caregiver? Preferisci utilizzare un'altra terminologia?



Potresti anche condividere questo ruolo assistenziale con qualcuno. Molti caregiver fanno parte di un cerchio di sostegno, che include il ruolo di caregiver principale ma non solo. In Australia, il termine "caregiver principale" viene utilizzato in riferimento alla persona che fornisce la maggior parte delle cure e dell'assistenza non retribuite alla persona assistita per lo svolgimento delle attività quotidiane.

Il concetto di caregiver principale è utile?

Procedura di consultazione

Qual è lo scopo di questo documento di discussione?

Questo documento di discussione fa parte del coinvolgimento e della consultazione pubblica per una nuova Strategia nazionale per i caregiver (National Carer Strategy) (la Strategia) e fornisce ai caregiver e alle parti interessate l'opportunità di dire al governo cosa è importante per loro.

Vogliamo sentire l'opinione di tutti i caregiver, inclusi quelli provenienti da contesti differenti, per garantire che la Strategia risponda alle esigenze dei caregiver e fornisca risultati che supportino meglio tutti i caregiver non retribuiti in Australia. Questo documento mira a delineare problematiche di cui il Dipartimento dei Servizi Sociali è consapevole e che sono importanti per i caregiver. Ha lo scopo di stimolare la discussione, non necessariamente per individuare tutte le problematiche pertinenti o i modi di affrontarle.

Partecipare rispondendo a questo documento di discussione rappresenta un'opportunità per collaborare, garantire che le esperienze dei caregiver siano rappresentate e che questi condividano la responsabilità della nuova Strategia nazionale per i caregiver.

È possibile fornire una risposta a questo documento di discussione tramite una procedura di presentazione scritta, con una serie di domande al paragrafo 3 come guida per la presentazione. Le domande hanno unicamente una funzione orientativa.

Siamo consapevoli tuttavia che i caregiver possono avere poco tempo a disposizione, per questo motivo abbiamo realizzato un breve questionario online che può essere completato in alternativa. Puoi rispondere a tutte le domande o solo a quelle che ritieni più importanti o pertinenti. Il questionario può essere consultato su [Strategia nazionale per i caregiver | engage.dss.gov.au](https://engage.dss.gov.au).

Questo documento di discussione non rappresenta una politica governativa; esso influenzerà tuttavia il modo in cui il Governo del Commonwealth interpreta ciò che la comunità australiana desidera per i caregiver e quali dovrebbero essere le priorità del governo per ottenere risultati migliori per tutti i caregiver.

Termine ultimo per le presentazioni: 11:59 PM AEST del 13 settembre 2024.

Inviare una presentazione scritta online, tramite DDS Engage:

- Puoi inviare una presentazione scritta online tramite DDS engage su [Strategia nazionale per i caregiver | engage.dss.gov.au](https://engage.dss.gov.au).
- Ti preghiamo di includere le intestazioni degli argomenti o delle domande che state affrontando.
- Puoi scegliere di rispondere a tutte le domande o solo a quelle che ti interessano maggiormente.
- Se rappresenti un'organizzazione, ti incoraggiamo a fornire studi analitici, dati e prove a supporto delle vostre opinioni. Assicurati di rendere anonime tali informazioni, a meno che tu non abbia il consenso per condividere dettagli che potrebbero identificare gli individui.
- Il Governo potrebbe decidere di pubblicare le presentazioni durante le consultazioni della Strategia nazionale per i caregiver (National Carer Strategy). All'invio di una presentazione scritta, ti verrà chiesto di specificare se desideri che la tua presentazione venga pubblicata sul sito web del dipartimento con il tuo nome o in forma anonima. Per ulteriori informazioni sulla privacy, ti preghiamo di fare riferimento all'informativa sulla privacy su [Politica Sulla Riservatezza | Dipartimento dei Servizi Sociali \(Department of Social Services\), Governo australiano \(dss.gov.au\)](https://www.dss.gov.au/privacy).

Email: NationalCarerStrategy@dss.gov.au

Posta: National Carer Strategy GPO Box 9820
Department of Social Services Canberra ACT 2601

Richieste: Tutte le richieste devono essere inviate a NationalCarerStrategy@dss.gov.au

Registrati: Per rimanere informato/a durante la procedura di consultazione ti invitiamo a registrarti su engage.dss.gov.au

Aiuto e supporto

Sii consapevole che questo documento di discussione contiene informazioni che potrebbero turbare i lettori. Include informazioni relative alle esperienze vissute dai caregiver in Australia e le difficoltà che affrontano. Se hai bisogno di supporto per gestire emozioni difficili dopo aver letto questo documento, sono disponibili servizi gratuiti per aiutarti.

Carer Gateway (Servizio per caregiver)

- Chiama il numero 1800 422 737, dal lunedì al venerdì, dalle 8:00 alle 17:00 per supporto e servizi.
- Sito web: [Carer Gateway](https://www.carer.gateway.gov.au)

Servizio di supporto Beyond Blue

- Chiama il numero 1300 224 636, 24 ore su 24, 7 giorni a settimana.
- Chat online dalle 15:00 alle 24:00 AEST, 7 giorni alla settimana.
- Invia una e-mail per servizi gratuiti e a breve termine di counseling, consulenza e segnalazione.
- Sito web: [Beyond Blue Support Service](https://www.beyondblue.org.au).

Lifeline Crisis Supports (Linea di supporto in caso di crisi)

- Questo servizio confidenziale fornisce supporto se ti senti sopraffatto/a, fai fatica ad affrontare una situazione o stai pensando al suicidio.
- Parla con un operatore di supporto in caso di crisi chiamando il numero 13 11 14, 24 ore al giorno, 7 giorni a settimana.
- Invia un messaggio al numero 0477 13 11 14 per ricevere supporto, 24 ore su 24, 7 giorni su 7.
- Chat online 24 ore su 24, 7 giorni su 7.
- Sito web: [Lifeline Crisis Support](https://www.lifeline.org.au).

1800RESPECT

- Per supporto in caso di violenza sessuale o violenza e abuso domestico e familiare.
- Chiama il numero 1800 737 732, 24 ore su 24, 7 giorni a settimana.
- Chat online 24 ore al giorno, 7 giorni alla settimana.
- Sito web: [1800RESPECT](#)

13YARN

- Servizio per le Popolazioni native (First Nations) che fornisce supporto culturalmente sicuro in caso di crisi.
- In caso di crisi, parla con un operatore di supporto aborigeno o delle isole dello Stretto di Torres chiamando il numero 13 92 76, 24 ore su 24, 7 giorni a settimana.
- Sito web: [13YARN](#)

QLife

- QLife fornisce supporto tra pari anonimo e gratuito e riferimenti per la comunità LGBTQ+ in Australia.
- Chiama il numero 1800 184 527, disponibile tutti i giorni dalle 15:00 a mezzanotte, o visita [QLife - Supporto e Riferimenti](#)

Perché una consultazione nazionale?

Le difficoltà affrontate dai caregiver sono diverse e spesso riguardano le loro circostanze individuali. Riconosciamo che queste esperienze possono portare a sensazioni di isolamento, discriminazione e a cambiamenti nelle dinamiche familiari. Tali esperienze possono influenzare in modo negativo la qualità di vita dei caregiver, compromettendone il benessere emotivo, la salute fisica, l'autonomia e il senso di identità.

La strategia verrà sviluppata in consultazione con i caregiver di tutta l'Australia. Il dipartimento sta conducendo consultazioni a livello nazionale, coprendo località metropolitane, regionali, rurali e remote.

Le consultazioni coinvolgeranno caregiver con esperienza vissuta, rappresentanti del settore e gruppi eterogenei come giovani caregiver, comunità delle Popolazioni native (First Nations) e comunità culturalmente e linguisticamente eterogenee (CALD, Culturally and Linguistically Diverse). Le consultazioni includeranno inoltre rappresentanti dei gruppi eterogenei di persone che ricevono assistenza da parte dei caregiver, come persone con problemi di salute mentale, persone anziane, veterani e persone con disabilità, per comprendere meglio le esigenze specifiche dei diversi gruppi di caregiver.

Cos'è una responsabilità condivisa?

I governi del Commonwealth, degli stati e dei territori continuano a supportare una serie di esigenze legate ai caregiver attraverso servizi e programmi, per cui tutti i livelli di governo hanno un certo grado di responsabilità in relazione al finanziamento, la fornitura e/o la regolamentazione di questi sistemi.

Attraverso un'ampia gamma di recenti opportunità di consultazione, come Commissioni Reali (Royal Commissions), indagini, sondaggi e tavole rotonde; i caregiver hanno condiviso che l'accesso ai servizi può essere difficile e richiedere tempo a causa delle complicate procedure governative. Questo feedback evidenzia la necessità di un miglioramento in termini di integrazione dei servizi e coordinamento delle politiche tra gli enti governativi.

I caregiver hanno inoltre espresso le loro frustrazioni e le loro opinioni rispetto alle difficoltà che incontrano nello svolgimento del ruolo assistenziale, in relazione al loro benessere e all'interno delle loro comunità.

Una Strategia nazionale per i caregiver fornirà opportunità per riconoscere e comprendere l'intersezione con altre riforme attualmente in corso. Questo include opportunità per identificare punti di collaborazione volti ad allineare un obiettivo, come affrontare la crescente domanda di servizi o prendere in esame un miglioramento della partecipazione economica dei caregiver attraverso una maggiore partecipazione al lavoro flessibile.

Paragrafo 1: Introduzione

Lo scopo di una Strategia nazionale per i caregiver

La Strategia creerà una visione duratura per i caregiver in Australia e le loro famiglie. Sarà un piano d'azione per il Commonwealth per i prossimi cinque anni, fornendo una visione di ciò che l'Australia vuole ottenere per i caregiver.

Si concentrerà sull'eterogeneità dei caregiver esaminandone il panorama, incluse le circostanze specifiche dei caregiver e le attuali modalità di supporto. Mira a ottimizzare e a coordinare i dipartimenti del Commonwealth per supportare una migliore collaborazione e coordinamento delle funzioni, rafforzando l'impegno del governo per il benessere, l'istruzione, la salute (inclusa la salute mentale) e la sicurezza dei caregiver non retribuiti in Australia.

Perché una Strategia nazionale per i caregiver

La precedente Strategia nazionale per i caregiver (National Carer Strategy) fu lanciata nel 2011 affiancando la Strategia nazionale per le disabilità del 2010-2020 (National Disability Strategy 2010-2020) e, unitamente alla Legge sul riconoscimento dei caregiver del 2010 (Carer Recognition Act 2010), ha costituito parte del Quadro nazionale per il riconoscimento dei caregiver (National Carer Recognition Framework) del Governo australiano.

La Strategia precedente è stata sostituita nel 2015 con l'avvio del Piano integrato per i servizi di supporto ai caregiver (Integrated Plan for Carer Support Services), conosciuto come Carer Gateway.

Dalla pubblicazione della Strategia precedente sono state avviate riforme significative nell'ambito delle principali erogazioni di servizi alle persone con esigenze assistenziali, tra cui l'implementazione del Regime nazionale di previdenza per le persone con disabilità (National Disability Insurance Scheme), la Strategia australiana per le disabilità (Disability Strategy 2021-2031) e le riforme dell'assistenza agli anziani. La crescente attenzione a una pianificazione e a una fornitura dei servizi incentrati sulla persona sta cambiando il modo in cui i servizi di supporto ufficiali interagiscono con le persone che ne usufruiscono, le loro famiglie, amici e caregiver.



**i caregiver non ufficiali
sono destinati ad
aumentare del 23%
tra il 2020 e il 2030**

Le proiezioni demografiche per i prossimi decenni suggeriscono che la domanda di caregiver non ufficiali è destinata ad aumentare del 23% tra il 2020 e il 2030. Questi dati si basano sulla previsione di un cambiamento del numero di persone con disabilità gravi o complete che vivono nella comunità (Deloitte, 2020). Anche il numero degli anziani australiani sta aumentando (Istituto australiano di statistica - ABS, Australian Bureau of Statistics 2022-base---2071).

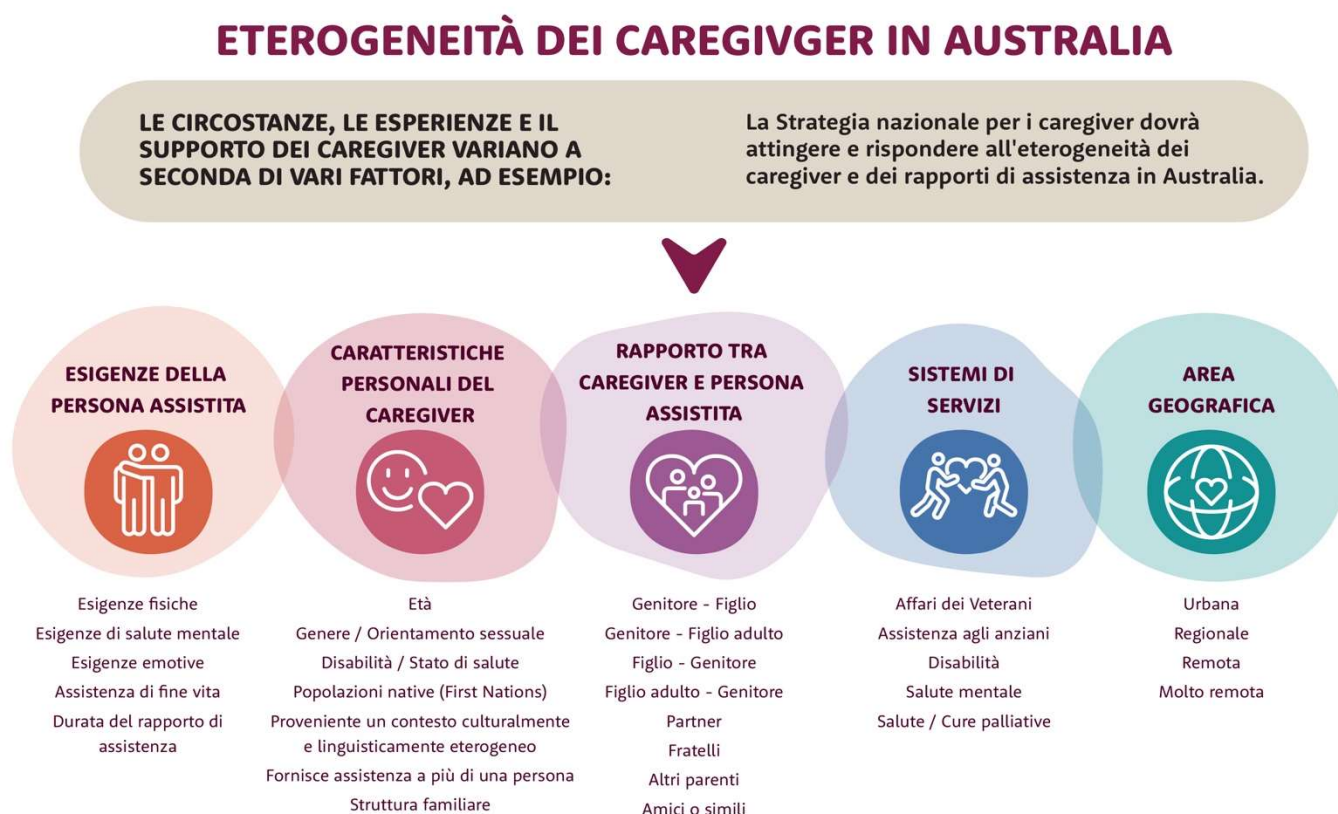
Contemporaneamente alla crescita della domanda di assistenza non retribuita, sono anche aumentati i tassi di partecipazione alla forza lavoro delle donne, che costituiscono poco più dei due terzi di tutti i caregiver (ABS, 2024). Questi fattori continueranno a influenzare la capacità dei caregiver di coniugare l'assistenza non ufficiale e il lavoro retribuito e condiziona la partecipazione economica dei caregiver.

La nuova Strategia fornirà un quadro nazionale di riferimento per il coordinamento delle politiche relative ai caregiver tra i vari settori del Commonwealth, facilitando il miglioramento del supporto per i caregiver nell'immediato e per il futuro.

Documento di discussione

Lo sviluppo di una nuova Strategia nazionale per i caregiver rappresenta un'opportunità per discutere a livello nazionale di come l'Australia supporta i caregiver. Tale discussione prenderà in considerazione le diverse circostanze dei caregiver, tra cui le loro esigenze individuali, le esigenze delle persone assistite, la disponibilità di servizi di supporto in alcune aree geografiche e come i caregiver si orientano all'interno dei sistemi di servizi che forniscono quelle tipologie di supporto.

Figura 1: L'eterogeneità dei caregiver in Australia



Ambito di applicazione e considerazioni chiave

Dati

I dati sono raccolti da diverse fonti, tra cui il Censimento nazionale della popolazione e delle abitazioni (Census of Population and Housing) in Australia e anche il Sondaggio sulle disabilità, l'invecchiamento e i caregiver (SDAC, Survey of Disability, Ageing and Carers) condotti dall'Istituto australiano di statistica (ABS, Australian Bureau of Statistics).

Secondo i più recenti dati SDAC, dei 3 milioni di caregiver non retribuiti in Australia, circa 1,2 milioni (circa il 4,5% di tutti gli australiani) sono considerati caregiver principali (ABS, 2022). Si tratta di un aumento del 3,5% o di 861.600 persone nel 2018. Di questi caregiver principali, il 43,8 per cento identifica se stesso come persona con una disabilità. I dati SDAC indicano che il 67,7% dei caregiver principali in Australia sono donne.

Le analisi dell'Istituto australiano per la salute e il benessere (Australian Institute of Health and Welfare) sui dati del Censimento nazionale ABS della popolazione e delle abitazioni (Census of Population and Housing 2021) rivelano che 76.000 (15%) indigeni australiani di età pari o superiore ai 15 anni sono caregiver.

Carer Gateway è il sistema di supporto nazionale per i caregiver del Governo australiano e i dati raccolti dai fornitori di servizi evidenziano l'eterogeneità dei caregiver che accedono ai servizi stessi.

Al 30 giugno 2023, 163.403 ovvero il 6% dei caregiver in Australia si erano registrati a Carer Gateway (dai di Data Exchange al 30 giugno 2023). Dei 163.403 caregiver totali registrati a Carer Gateway:

- 122.233 caregiver (ovvero il 75 per cento) erano donne;
- 9.013 caregiver (ovvero il 6 per cento) avevano meno di 25 anni;
- 6.733 caregiver (ovvero il 4 per cento) si sono identificati come appartenenti alle Popolazioni native (First Nations);
- 9.583 caregiver (o il 6 per cento) si sono identificati come culturalmente e linguisticamente eterogenei (CALD).

Rispetto delle diversità

La Strategia terrà in considerazione che i caregiver in tutta l'Australia sono eterogenei in termini di cultura, religione, linguaggio, capacità, ubicazione e composizione familiare, inclusa la nostra comunità LGBTIQ+.

Giovani caregiver e caregiver anziani

Sappiamo che i caregiver possono avere qualsiasi età; definiamo "giovani caregiver" i bambini e i giovani adulti sotto i 25 anni e "caregiver anziani" i caregiver di età pari o superiore ai 65 anni.



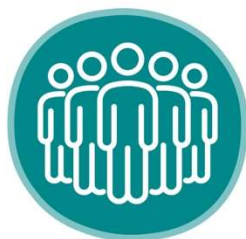
più di
392.900
giovani
caregiver



oltre
758.000
caregiver
anziani

Nel 2022, dei 3 milioni di caregiver non retribuiti in Australia oltre 392.900 erano giovani caregiver e oltre 758.000 erano caregiver anziani (ABS, 2022). Una discussione a livello nazionale garantirà che la Strategia interpreti meglio le esigenze e le specificità dei giovani caregiver come anche di quelli più anziani.

Caregiver delle Popolazioni native (First Nations)



76.568 persone

Le persone appartenenti alle
Popolazioni native (First Nations)
costituiscono il **3,1%** dei caregiver totali.

Il Censimento ABS della popolazione e delle abitazioni (Census of Population and Housing) del 2021 ha rilevato che le Popolazioni native (First Nations) costituiscono circa il 3,1% dei caregiver, che corrisponde a 76.568 persone. Le Popolazioni native trovano difficile identificarsi come "caregiver" e cercare supporto nel loro ruolo assistenziale (Network per le disabilità delle Popolazioni native - FPDN, First Peoples Disability Network 2023). Vogliamo comprendere meglio queste difficoltà.

Caregiver culturalmente e linguisticamente eterogenei

Secondo i dati del censimento dell'Istituto australiano di statistica (Australian Bureau of Statistics, 2021) la proporzione di caregiver la cui lingua principalmente parlata a casa non è l'inglese" è circa 20,4% (citato dall'Università di Canberra dal Censimento 2021), mentre il 25%-30% proviene da contesti culturalmente e linguisticamente eterogenei.



Quali sono le opportunità per migliorare la tua vita di tutti i giorni attraverso questa strategia?

Intersezioni tra gli enti governativi

Il Comitato consultivo per la Strategia nazionale per i caregiver (National Carer Strategy Advisory Committee) fornirà orientamento e raccomandazioni nel corso dello sviluppo della Strategia. Questo garantirà che venga presa in considerazione un'ampia gamma di esperienze e prospettive all'interno del panorama dei caregiver, con consultazioni pubbliche che verranno avviate in tutta Australia. Queste discussioni a livello nazionale ci indicheranno come indirizzare i nostri sforzi per raggiungere gli esiti desiderati e ottenere risultati appropriati delle politiche che colmino le lacune.

Siamo consapevoli del fatto che i caregiver devono spesso orientarsi all'interno di una serie di sistemi complessi, che richiedono di interagire contemporaneamente con molteplici enti e fornitori di servizi. I caregiver ci hanno detto che questa procedura può richiedere tempo ed essere frustrante.

La Strategia cercherà di migliorare le esperienze dei caregiver in questi importanti meccanismi di supporto. Ciò include un migliore coordinamento delle politiche tra i vari settori governativi, una condivisione efficace delle informazioni, una migliore comunicazione tra i governi, politiche meglio allineate tra gli enti del Commonwealth e/o l'eliminazione di passaggi superflui dai sistemi, dove possibile.

Un cambiamento significativo richiede collaborazione tra i vari enti governativi per concentrarsi sulle problematiche sistemiche. La Strategia si baserà su quanto appreso da una serie di iniziative governative come Closing the Gap (Colmare il divario), la Commissione reale (Royal Commission) sulla violenza, gli abusi, le negligenze e lo sfruttamento delle persone con disabilità, la Strategia nazionale per l'ottenimento dell'uguaglianza di genere (National Strategy to Achieve Gender Equality), la Strategia nazionale per l'autismo (National Autism Strategy) e continuerà a lavorare sull'economia dell'assistenza e del supporto avviata dal Dipartimento del Primo Ministro e del Consiglio dei Ministri.

La strategia prenderà in esame problematiche sistemiche che interessano i caregiver all'interno di diversi settori del Commonwealth, tra cui l'Ente nazionale di previdenza per le persone con disabilità (National Disability Insurance Agency), il Dipartimento per gli Affari dei Veterani (Department of Veterans Affairs) e il Dipartimento della Salute e dell'Assistenza agli anziani (Department of Health and Aged Care).



I cambiamenti ai sistemi di servizi ti hanno influenzato come caregiver?

Cosa potrebbe aiutare i caregiver a soddisfare le proprie esigenze quando interagiscono con i fornitori di servizi o con le procedure governative?

Paragrafo 2: Il motivo di una nuova Strategia nazionale per i caregiver (National Carer Strategy)

Quello che già conosciamo

I caregiver di tutto il Paese hanno condiviso i loro pensieri in merito alle difficoltà che incontrano nello svolgimento del ruolo assistenziale, in relazione al loro benessere e nelle loro comunità attraverso un'ampia gamma di recenti opportunità di consultazione, quali Commissioni Reali (Royal Commissions), indagini, sondaggi e tavole rotonde. Stiamo cercando di basarci su quello che i caregiver ci hanno già detto per ottenere miglioramenti per i caregiver, le persone di cui si prendono cura e le loro comunità.

I caregiver e le parti interessate ci hanno detto che:

- è necessaria un'enfasi maggiore nell'affrontare le esigenze olistiche dei caregiver non retribuiti;
- è necessario migliorare l'integrazione tra assistenza ufficiale e non ufficiale, per migliorare i risultati per le persone assistite; i caregiver vogliono ad esempio essere riconosciuti per le competenze che possono mettere a disposizione al fine di comprendere meglio le esigenze e le preferenze delle persone assistite;
- le esperienze specifiche e le difficoltà incontrate dai caregiver delle Popolazioni native (First Nations) e da altre comunità eterogenee richiedono servizi e tipologie di supporto culturalmente sicure e su misura; è essenziale includere le prospettive e le voci delle Popolazioni native (First Nations) e di altre comunità eterogenee nello sviluppo di politiche, programmi e tipologie di supporto, per meglio comprendere e soddisfare le loro esigenze specifiche;
- sono necessari modelli e servizi di assistenza localizzati, progettati in collaborazione con le comunità di caregiver, che includano la salute fisica e mentale, il benessere finanziario e l'accesso all'assistenza di sollievo (respite);
- la semplificazione e l'ottimizzazione delle barriere amministrative aiuterebbe i caregiver ad orientarsi meglio all'interno dei sistemi a cui devono accedere per svolgere il proprio ruolo.

Benessere

Le evidenze mostrano che i caregiver possono subire una serie di impatti negativi sul loro benessere, spesso descritti come "carico assistenziale del caregiver". Il tempo impiegato a prendersi cura di un'altra persona limita il tempo che il caregiver ha a disposizione per impiego, istruzione, socializzazione e cura di sé (Sondaggio sul benessere dei caregiver, Carer Wellbeing Survey, 2022). Le evidenze suggeriscono che i caregiver potrebbero dare priorità al benessere delle persone di cui si prendono cura piuttosto che alla propria salute e al proprio benessere. Questo può portare il caregiver a trascurare attività per la cura personale che sono essenziali per rimanere in buona salute, come controlli medici regolari, esercizio fisico, una dieta equilibrata, un sonno adeguato, interazioni sociali, connessioni e supporto (Sondaggio sul benessere dei caregiver, Carer Wellbeing Survey, 2023).

Il benessere e la sicurezza dei caregiver in Australia rimangono una priorità per il Governo. Molti fattori possono contribuire allo stress e a una cattiva salute mentale. Independentemente dalla situazione, se un caregiver o una persona assistita ha bisogno di aiuto, è spesso disponibile una serie di servizi di supporto specializzati. Per continuare ad affrontare le difficoltà incontrate dai caregiver, puntiamo a far comprendere meglio, sia ai caregiver che alla comunità, cos'è l'assistenza, chi può essere considerato un caregiver non retribuito e cosa è disponibile per supportare e riconoscere il prezioso contributo fornito dai caregiver non retribuiti. Gli sforzi dei caregiver non retribuiti nella nostra comunità, che forniscono assistenza importante a persone con disabilità, malattie croniche e agli anziani, sono spesso vitali per permettere a questi soggetti di continuare a vivere nelle loro abitazioni e nelle loro comunità.

La mancanza di riconoscimento del ruolo assistenziale del caregiver e del suo impatto continua a essere segnalata come fattore strutturale che viene trascurato. L'accesso a servizi appropriati e tempestivi, unitamente a soluzioni di assistenza alternative che permettano pause sufficienti dal ruolo assistenziale, rappresentano fattori importanti per supportare la salute e il benessere dei caregiver.

Accesso ai servizi

Il *Sondaggio sul benessere dei caregiver del 2023 (Carer Wellbeing Survey 2023)* ha rilevato che i caregiver accedono a una serie di tipologie di supporto e di servizi, tra cui istruzione e formazione, gruppi di sostegno sociale e assistenza di sollievo (respite). Le ricerche indicano che alcune tipologie di supporto hanno un impatto positivo forte e costante sui caregiver; queste includono l'assistenza di sollievo (respite), condizioni di lavoro flessibili, psicoterapia, interventi formativi e didattici e gruppi di sostegno. Ciononostante, i caregiver affrontano barriere e difficoltà per accedere e orientarsi all'interno di questi servizi, tra cui le procedure amministrative. Le ricerche mostrano che le barriere influiscono in modo diverso su gruppi specifici, come i caregiver di località regionali e remote, i caregiver di persone con esigenze complesse e i caregiver con barriere di trasporto, accesso e linguistiche (Sondaggio sul benessere di caregiver - Carers Wellbeing Survey, 2022).

Recentemente inoltre il Comitato permanente per le politiche sociali e gli affari legali della Camera dei rappresentanti (House of Representatives Standing Committee on Social Policy and Legal Affairs) ha presentato il rapporto sull'indagine sul riconoscimento dei caregiver non retribuiti; [Riconoscere, valorizzare e supportare i caregiver non retribuiti \(Recognising, valuing and supporting unpaid carers\)\(aph.gov.au\)](#) (2024). Il Comitato ha esaminato le difficoltà affrontate dai caregiver non retribuiti e le possibilità di riforma. Il rapporto contiene 22 raccomandazioni, tra cui la necessità di una maggiore attenzione sui gruppi minoritari, inclusi - senza limitazione alcuna - i caregiver delle Popolazioni native (First Nations), i caregiver di contesti culturalmente e linguisticamente eterogenei e i giovani caregiver.

Popolazioni native (First Nations)

L'Istituto australiano per la salute e il benessere (Australian Institute of Health and Welfare) ha condotto un'analisi del *Censimento ABS della popolazione e delle abitazioni del 2021 (2023)*. I dati mostrano che i soggetti appartenenti alle Popolazioni native (First Nations) di età pari o superiore ai 15 anni sono impegnati in modo significativo in attività di assistenza non retribuita, dove il 15% degli indigeni australiani risulta coinvolto. I soggetti appartenenti alle Popolazioni native (First Nations) hanno maggiori probabilità di essere impegnati in attività di assistenza non retribuita rispetto agli australiani non indigeni e si fanno carico del ruolo di caregiver a un'età inferiore (Istituto australiano per la salute e il benessere - AIHW, Australian Institute of Health and Welfare, 2023). I caregiver delle Popolazioni native (First Nations) affrontano difficoltà specifiche oltre al declino del benessere, lo stress finanziario e tassi più bassi di partecipazione alla forza lavoro (Sondaggio sul benessere dei caregiver - Carer Wellbeing Survey, 2023). Ad esempio, le disparità didattiche per i caregiver delle Popolazioni Native (First Nations) sono particolarmente accentuate nelle aree remote e rurali (LoGiudice et al., 2021) e c'è una maggiore incidenza di condizioni di salute e disabilità a esordio precoce che richiedono supporto (Hill et al., 2012).

Caregiver culturalmente e linguisticamente eterogenei (CALD, Culturally and Linguistically Diverse)

Attraverso le attività di consultazione, i caregiver provenienti da contesti culturalmente e linguisticamente eterogenei ci hanno detto che, affinché i caregiver CALD siano supportati meglio, è necessario conoscere come l'assistenza viene percepita all'interno di comunità differenti e le barriere aggiuntive che i caregiver incontrano nello svolgimento del proprio ruolo e nell'accedere ai servizi di supporto. Rinnovare l'attenzione sulla riduzione di queste barriere attraverso una maggiore consapevolezza e servizi mirati potrebbe migliorare e favorire la prevenzione delle malattie mentali, come anche il benessere e i risultati dei caregiver culturalmente e linguisticamente eterogenei.

Giovani caregiver

I giovani caregiver rivestono un ruolo importante nella comunità dei caregiver. I giovani caregiver riferiscono di subire effetti significativi sul loro benessere, sulla loro istruzione e sulla loro partecipazione alla forza lavoro (Mohanty e Niyonsenga, 2021). È importante riconoscere e supportare meglio i giovani caregiver non retribuiti. Questo include aumentare la consapevolezza del loro ruolo e del loro contributo come caregiver all'interno della comunità, fornire formazione, migliorare la consapevolezza del sistema didattico e la comprensione del ruolo svolto da un giovane caregiver.

Caregiver LGBTQIA+

C'è una carenza di dati nazionali coerenti sulle persone LGBTQIA+ che forniscono assistenza. I dati attuali mostrano che i caregiver LGBTQIA+ sperimentano difficoltà aggiuntive nel loro ruolo assistenziale, tra cui maggiore isolamento sociale, discriminazione (in modo particolare nell'accedere a tipologie di supporto e servizi che potrebbero non essere inclusivi), mancanza di riconoscimento della propria identità o del proprio vissuto (Mental Health Carers NSW, 2024) e calo continuo del benessere (Sondaggio sul benessere dei caregiver, Carer Wellbeing Survey, 2023). Le barriere che i caregiver LGBTQIA+ incontrano potrebbero essere affrontate attraverso tipologie di supporto più mirate, guidate da pari, culturalmente appropriate e inclusive, nonché aumentando la consapevolezza sulle esperienze specifiche dei caregiver LGBTQIA+.

Paragrafo 3: Le tue opinioni

Passi successivi

Attraverso le prossime consultazioni comunitarie e di settore, cercheremo di comprendere meglio le principali difficoltà sperimentate dai caregiver e di esplorare idee per soluzioni che miglioreranno le vite dei caregiver e delle persone che questi supportano.

Il prossimo paragrafo ti invita a rispondere a una serie di domande. Puoi rispondere ad alcune o a tutte le domande o fornire qualsiasi altro feedback che ritieni debba essere preso in considerazione nello sviluppo della Strategia. Questo garantirà che la Strategia rappresenti le opinioni del maggior numero di persone possibile.

Questo documento di discussione fa parte della procedura di consultazione nazionale. Visita il sito del Dipartimento dei Servizi Sociali (Department of Social Services) per scoprire come continuare ad essere coinvolto/a nella procedura di consultazione.

Struttura proposta della Strategia nazionale per i caregiver

La struttura proposta della Strategia include principi guida, una visione nazionale, risultati desiderati, priorità delle politiche e indicatori che misureranno il successo futuro rispetto ai risultati e agli ambiti di riforma prioritari.

Dichiarazione di visione

La dichiarazione di visione per la nuova Strategia nazionale per i caregiver (National Carer Strategy) è stata elaborata congiuntamente da caregiver con esperienza vissuta, provenienti da località e contesti eterogenei in tutta l'Australia. La dichiarazione di visione definisce le aspirazioni generali e i risultati desiderati per la Strategia.

"La nostra visione prevede una comunità australiana in cui tutti i caregiver sono riconosciuti, valorizzati e legittimati tramite il supporto di cui hanno bisogno per partecipare pienamente alla vita della società e svolgere il proprio ruolo assistenziale."

Principi della Strategia

Verrà sviluppato un insieme di principi che guideranno le politiche e la futura attuazione proposta nell'ambito della Strategia. I principi guida potrebbero comprendere aspetti come concentrare l'attenzione sui caregiver, ascoltare le opinioni di tutti i caregiver ed essere inclusivi nei confronti di caregiver provenienti da contesti eterogenei. Potrebbero anche tenere conto delle esigenze dei caregiver rispetto al sistema di servizi e nel corso del tempo.

Nel corso della consultazione, le parti interessate avranno l'opportunità di proporre idee relative ai principi guida della Strategia. Queste idee potrebbero essere utilizzate in relazione a una visione, un risultato o un ambito prioritario per la Strategia. Potrebbe trattarsi di ambiti di intervento a lungo o a breve termine.

Domanda:

1. Quali principi ritieni debbano essere presenti in una Strategia nazionale per i caregiver?

Come descriveresti il tuo ruolo assistenziale?

I caregiver forniscono supporto e aiuto con attività quotidiane come la preparazione dei pasti, la cura della persona, l'assistenza alla mobilità, i trasporti, il supporto nei processi decisionali, l'assistenza con i medicinali, la gestione finanziaria, la tolleranza dello stress, la gestione dell'umore e la gestione delle crisi. Alcune persone prestano assistenza di continuo, mentre altre lo fanno solo occasionalmente. Alcuni caregiver si prendono cura di persone che sono per lo più indipendenti ma che potrebbero avere bisogno di aiuto per attività come operazioni bancarie, trasporti, fare acquisti o lavori domestici. Ogni situazione è diversa. Alcune persone potrebbero aver bisogno di un supporto più pratico, come formazione e sviluppo delle competenze per aiutarle nel loro ruolo assistenziale.

Domande:

2. Cosa prevede il tuo ruolo assistenziale e come lo descriveresti?
 - a. Sei un/una caregiver principale? E hai a disposizione assistenza secondaria, come un membro della famiglia estesa che fornisce anche del supporto?
3. Di quali altre tipologie di supporto e/o competenze hai bisogno o ti piacerebbe sviluppare per aiutarti o supportarti nel tuo ruolo assistenziale?

Supporto per i caregiver

Le esigenze dei caregiver non retribuiti sono molteplici e spesso dipendono da altri fattori. Questo può variare a seconda della frequenza o dell'intensità degli accordi di assistenza individuali, ad esempio alcuni caregiver potrebbero prestare assistenza e lavorare contemporaneamente. Alcuni potrebbero non essere l'unica persona che fornisce assistenza, o potrebbero non fornire assistenza tutti i giorni. Sono disponibili una serie di tipologie di supporto e servizi specifici per i caregiver. Servizi in presenza, online e telefonici sono disponibili in tutta l'Australia per tutti i caregiver non retribuiti. Servizi e tipologie di supporto pratico possono essere forniti direttamente o tramite altre organizzazioni, ad esempio pulizie, giardinaggio, trasporti e assistenza di sollievo (respite).

Domande:

4. Sai quali servizi sono disponibili per supportarti nel tuo ruolo assistenziale?
 - a. Sai come trovare e come accedere alle tipologie di supporto per i caregiver?
 - b. In passato hai usufruito di tipologie di supporto o servizi per i caregiver?
5. Se hai usufruito di questi servizi, cosa ha funzionato o dove hai incontrato difficoltà?

Servizi di assistenza temporanea (Respite)

Assistenza di sollievo (respite) significa che qualcun altro si prende cura della persona a cui fornisci assistenza, così che tu possa prenderti una pausa. Una pausa può darti il tempo per svolgere attività quotidiane o per rilassarti, affrontare lo stress e prenderti cura di te stesso/a. L'assistenza di sollievo può essere offerta da familiari, amici o da un servizio di assistenza di sollievo. Può avere una durata breve o una durata più lunga e includere la notte. Potresti anche avere bisogno di usufruire di assistenza di sollievo in caso di emergenza con breve preavviso se ti rendi conto improvvisamente di non poter prestare assistenza, ad esempio in caso di malattia o infortunio. In qualità di caregiver è importante dedicare regolarmente del tempo a se stessi per riposare e ricaricarsi. L'assistenza di sollievo può aiutarti a portare avanti il tuo ruolo di caregiver.

Il Sondaggio sul benessere dei caregiver (Carers Wellbeing Survey) del 2023 indica che l'assistenza di sollievo può ridurre la sindrome da burnout nel caregiver, lo stress, l'affaticamento e fornire tempo da dedicare ad attività per la cura personale e attività sociali essenziali. Un'assistenza ufficiale appropriata può essere fondamentale per alcuni caregiver con esigenze specifiche o eterogenee, come i giovani caregiver che hanno bisogno di tempo per istruzione e attività sociali che supportino il loro sviluppo. Sappiamo che il termine "assistenza di sollievo (respite)" potrebbe non essere il termine preferito da molte persone e siamo interessati a saperne di più.

Domande:

6. Siamo consapevoli del fatto che alcuni caregiver sentono di non poter lasciare i propri cari con altre persone a causa della complessità dell'assistenza di cui hanno bisogno. Cosa ti ha impedito di accedere all'assistenza di sollievo (respite) e quale altra tipologia di supporto potrebbe alleviare la tua titubanza ad accedere all'assistenza di sollievo in futuro?
7. Quali sono per te delle soluzioni di assistenza alternativa appropriate?

Impiego e istruzione

L'impegno richiesto dalla fornitura di assistenza a un'altra persona limita il tempo che il caregiver ha a disposizione per impiego, istruzione, socializzazione e cura di sé (Sondaggio sul benessere dei caregiver, Carer Wellbeing Survey, 2022). Bilanciare le responsabilità assistenziali con impiego e istruzione può essere difficile. Allo stesso modo, il passaggio alla vita lavorativa può essere difficile quando coesiste con responsabilità assistenziali.

Le tipologie di supporto e i servizi usufruiti nel corso della durata del ruolo assistenziale possono variare ampiamente. In momenti diversi, i requisiti assistenziali potrebbero cambiare e influire sulla capacità del caregiver di lavorare o istruirsi.

Consultazioni recenti hanno rilevato che, per i giovani caregiver, bilanciare i doveri assistenziali con gli impegni scolastici porta spesso ad assenteismo, scarso rendimento scolastico e opportunità limitate per l'istruzione superiore. Più in generale, abbiamo anche appreso che accordi di lavoro e modalità didattiche flessibili possono aumentare la capacità dei caregiver e supportare la loro partecipazione economica e sociale. Allo stesso modo, tipologie di supporto e interventi formativi e didattici possono aumentare la partecipazione.

[L'Iniziativa Ambiente di lavoro inclusivo per i caregiver \(Carer-Inclusive Workplace Initiative\)](#) è stata ideata per riconoscere il prezioso contributo dei caregiver e per dar vita ad ambienti lavorativi più inclusivi e di supporto per coloro che forniscono assistenza non retribuita nella comunità. Vogliamo individuare e conoscere le tipologie di supporto e i servizi presenti sul luogo di lavoro o a scuola che si sono rivelati utili per i caregiver.

Domande:

8. Quali pratiche inclusive per i caregiver potrebbero essere utili per il tuo luogo di lavoro o il tuo istituto scolastico?
9. Quali tipologie di assistenza che ritieni utili sono disponibili nel tuo contesto didattico o sul luogo di lavoro?
10. Come possiamo supportare al meglio i caregiver affinché rimangano o possano accedere di nuovo al mondo del lavoro o al sistema scolastico?

Priorità

Essere un caregiver non retribuito può avere conseguenze profonde sulle relazioni. Le ulteriori responsabilità, i cambiamenti nelle dinamiche e l'impegno fisico ed emotivo derivanti dal ruolo di caregiver possono provocare stress, affaticamento e anche rancore. Può alterare la natura delle tue relazioni, specialmente quando si verifica un'inversione di ruoli, ad esempio quando un bambino presta assistenza a un genitore o un coniuge presta assistenza al proprio partner. Tutti i ruoli assistenziali sono diversi tra loro. Vogliamo capire meglio cosa ritieni personalmente essere la priorità più importante nell'ambito del tuo ruolo assistenziale.

Domande:

11. Quali sono le tre difficoltà principali che affronti come caregiver?
12. Quali ritieni che siano le più grandi opportunità per migliorare le vite dei caregiver e delle persone a cui forniscono il loro supporto?

Supporto tra pari

I gruppi di supporto reciproco tra pari possono fornire l'opportunità di confrontarsi con altri caregiver su esperienze condivise. Il supporto tra pari (peer-to-peer) può offrire diverse tipologie di supporto, da informazioni importanti a esperienze condivise e raccomandazioni, ma anche compagnia e amicizia.

Il supporto tra pari può essere supporto pratico, assistenza su aspetti come le modalità per mettere in atto e mantenere strategie efficaci per affrontare situazioni specifiche i.e. strategie per la gestione dei medicinali, per affrontare disturbi di salute mentale ecc. Potrebbe trattarsi di supporto emotivo per aiutarti ad affrontare la

complessità emotiva della situazione che stai vivendo. Molti caregiver acquisiscono competenze preziose e ottengono un valido supporto per orientarsi meglio nella comunità e tra i servizi.

Il supporto tra pari può aiutare i caregiver a creare connessioni con nuove persone, gruppi e servizi.

Domande:

13. Hai usufruito di tipologie di supporto tra pari? Cosa hai trovato utile, o puoi individuare aree di miglioramento?

Una riflessione su tutti i caregiver

Sappiamo che alcuni gruppi di persone possono trovare difficile interagire con procedure o servizi governativi e che incontrano barriere aggiuntive che altri caregiver potrebbero non avere, come barriere linguistiche, scarsa alfabetizzazione digitale, sensibilità culturale, disponibilità di servizi su misura o ubicazione.

Questi gruppi eterogenei includono, ma non si limitano a:

- Popolazioni native (First Nations);
- Caregiver provenienti da comunità culturalmente e linguisticamente eterogenee - inclusi quelli provenienti da contesti multiculturali, immigrati e rifugiati;
- Caregiver delle aree regionali, rurali e remote;
- Caregiver che si identificano o si occupano di persone che si identificano come LGBTQIA+
- Giovani caregiver
- Caregiver anziani.

Domande:

14. Come vorresti che le tue esperienze venissero rispecchiate all'interno della Strategia?

15. Se appartieni a un gruppo eterogeneo, quali pensi che siano le opportunità della Strategia per migliorare l'accesso alle tipologie di supporto e alle informazioni all'interno della tua comunità? (Ad esempio, hai individuato lacune o difficoltà nel ricevere supporto e/o informazioni per la tua specifica comunità eterogenea e cosa potrebbe tenere in considerazione il Governo per migliorare il problema).

16. Quali sono alcune priorità che potrebbero aiutare o migliorare l'esperienza dei caregiver nella tua comunità?

Pagamenti

Il Governo australiano garantisce pagamenti attraverso il sistema di previdenza sociale per supportare i caregiver che non sono in grado di mantenersi attraverso un consistente impiego retribuito a causa dell'impegno richiesto dal loro ruolo assistenziale.

Il Carer Payment (Pagamento di sostegno al reddito per il caregiver) e la Carer Allowance (Indennità di assistenza del caregiver) sono versamenti di previdenza sociale corrisposti ogni due settimane, per aiutare coloro che forniscono assistenza in un'abitazione privata a una persona portatrice di disabilità, affetta da una condizione medica o fragile di età. I versamenti previdenziali, incluso il Carer Payment, sono generalmente corrisposti al tasso più elevato stabilito per legge per i pagamenti di sostegno al reddito nell'ambito del sistema di previdenza sociale australiano.

Questi pagamenti sono indicizzati ogni anno a marzo e a settembre, in linea con l'indice dei prezzi al consumo, per riflettere l'aumento del costo della vita.

Nel Bilancio 2024-25, il Governo australiano sta investendo 18,6 milioni di dollari nel corso di 5 anni per dare ai caregiver maggiore flessibilità e possibilità di scelta nel strutturare i loro impegni lavorativi attorno al loro ruolo assistenziale, modificando la regola delle 25 ore settimanali per i beneficiari del Carer Payment e permettendo invece fino a 100 ore in un periodo regolamentato di 4 settimane. Questa misura promuove la partecipazione alla forza lavoro

rendendo la regola delle 25 ore più flessibile ed eliminando restrizioni sullo studio e attività di volontariato. Circa 31.000 beneficiari del Carer Payment (tra cui 25,000 donne) lavorano attualmente e potrebbero trarre vantaggio dalla possibilità di lavorare con maggiore flessibilità.

Il Dipartimento dei Servizi Sociali (Department of Social Services) sta esaminando l'idoneità attuale e l'adeguatezza dei processi di valutazione dei pagamenti per caregiver nell'ambito del sistema di previdenza sociale. Questo implica un'interazione con le parti interessate e una revisione degli strumenti di valutazione, delle procedure e dei requisiti nel processo di richiesta di un pagamento per caregiver.

Domande:

17. Hai qualche opinione in merito al funzionamento della procedura di valutazione dei pagamenti per caregiver nell'ambito del sistema di previdenza sociale?
 - a. In che modo possiamo rendere più semplice per i caregiver dimostrare la loro idoneità a ricevere un pagamento?
 - b. Hai incontrato barriere di cui dovremmo essere a conoscenza nel dimostrare la tua idoneità a ricevere un pagamento?

Altri servizi

Negli corso degli ultimi anni, l'Australia ha vissuto eventi disastrosi come tempeste, alluvioni, incendi e terremoti. Cercare supporto in questi momenti può essere difficile e l'attuazione di risposte di emergenza può variare, essere complessa e rapida a seconda del tipo di emergenza.

Domande:

18. Hai mai avuto bisogno di assistenza o supporto di emergenza nello svolgimento del tuo ruolo di caregiver?
 - a. Hai incontrato barriere nell'accedere a queste tipologie di supporto di emergenza a causa del tuo ruolo di caregiver?
 - b. Le tipologie di supporto di emergenza hanno soddisfatto le tue esigenze e quelle dei tuoi assistiti in modo adeguato (ad esempio, era presente un accesso per sedie a rotelle ai punti di evacuazione di emergenza; possibilità di accesso a spazi tranquilli per persone neurodiverse)?
 - c. Ti andrebbe di condividere la tua esperienza?

Condividi la tua esperienza:

19. C'è altro che vorresti farci sapere?

Riferimenti

- ABS (Australian Bureau of Statistics) (2022) *Disability, Ageing and Carers*, ABS website, accessed 4 July 2024, <https://www.abs.gov.au/statistics/health/disability/disability-ageing-and-carers-australia-summary-findings/2022>
- ABS (Australian Bureau of Statistics) (2018) *Disability, Ageing and Carers*, ABS website, accessed 12 July 2023. <https://www.abs.gov.au/statistics/health/disability/disability-ageing-and-carers-australia-summary-findings/latest-release#carers>
- Australian Bureau of Statistics 2022-base---2071, *Population Projections, Australia*, ABS, viewed 4 April 2024, <https://www.abs.gov.au/statistics/people/population/population-projections-australia/latest-release>.
- Australian Bureau of Statistics 2021, *Population and Housing*, ABS website, accessed 11 July 2023.
- Australian Bureau of Statistics 2024, *Labour Force, Australia*, ABS, viewed 4 April 2024, <https://www.abs.gov.au/statistics/labour/employment-and-unemployment/labour-force-australia/latest-release>
- AIHW (Australian Institute of Health and Welfare) and NIAA (National Indigenous Australians Agency) (2023) 'Health Status and Outcomes: 1.14 Disability', *Aboriginal and Torres Strait Islander Health Performance Framework*, AIHW and NIAA, Australian Government, accessed 11 July 2023.
- Carers NSW (2023) 2022 National Carer Survey: Aboriginal and Torres Strait Islander Carers [PDF 138.82KB], fact sheet, accessed 11 July 2023.
- Deloitte Access Economics (2020) [*The Value of Informal Care in 2020*](#), *Carers Australia*, accessed 4 April 2024.
- First Peoples Disability Network Australia (FPDN) (2023) [*Disability Sector Strengthening Plan*](#), closingthegap.gov.au
- Hill T, Cass B, Newton B and Valentine K (2012) [*Indigenous Carers*](#), Department of Social Services
- Standing Committee on Social Policy and Legal Affairs (27 March 2024) *Recognising, valuing and supporting unpaid carers*, [*Recognising, valuing and supporting unpaid carers – Parliament of Australia \(aph.gov.au\)*](#)
- LoGiudice D, Josif CM, Malay R, Smith K, Hyde Z, Haswell M, Lindemann MA, Etherton-Ber C, Atkinson D, Bessarab D, Flicker L (2021) '[*The Well-being of Carers of Older Aboriginal People Living in the Kimberley Region of Remote Western Australia: Empowerment, Depression, and Carer Burden*](#)', *Journal of Applied Gerontology*, 40(7), 693-702, doi: 10.1177/07334648198986.
- Mohanty I, Niyongsenga, T '[*Young Carers and their mental health*](#)', *The Lancet Regional Health Western Pacific*, Volume 16, 100304, DOI: <https://doi.org/10.1016/j.lanwpc.2021.100304>.
- Schirmer, Mylek and Miranti (2022) [*Carer Wellbeing Survey: Full Data Report*](#), Carers Australia, accessed 12 July 2023.